

LA RASSEGNA. Debutta mercoledì il secondo ciclo della manifestazione organizzata dall'associazione culturale aderente al Cts giunta al quarto anno

Rinascimento, dalla filosofia greca al giornalismo

Galimberti, Veneziani, Caramore, Fini, Ammirati, Barbero alcuni dei relatori, oltre a Pascale, Klaniczay, Gamberini Lazzaroni e Guerra le due esperte di «data visualization»

Jacopo Manessi

Amalgamare influenze alti e meno, infarcirli di spunti pop qua e là, tessere l'elogio di una cultura onnivora. Non esiste tema preconfezionato, non ci sono fili da seguire a tutti i costi: la seconda parte di Rinascimento Culturale - rassegna organizzata dall'omonima associazione e aderente al Cts (Centro Turistico Studentesco e Giovanile) - si prepara a riempire di proposte trasversali il mese di settembre, sotto la direzione di Alberto Albertini.

«In modo analogo al primo filone di incontri, andato in scena a giugno tra Gussago e Capriolo, puntiamo ad amalgamare tante arti - spiega quest'ultimo -: i nostri ospiti spesso diventano nostri amici, ed è più facile coinvolgerli e convincerli a tornare, nonostante il nostro budget sia inferiore a quello di altre manifestazioni del genere. Siamo una rassegna ancora giovane, compiamo quattro anni, ma puntiamo a essere presenti in diverse zone della provincia. Stavolta andiamo anche in città, aspetto che ritengo molto importante».

L'idiosincrasia per tutto quello che fa rima con «dovere culturale» si esemplifica bene già nell'esordio di mer-



Gabriella Caramore ospite il 18



Il direttore Alberto Albertini



Marcello Veneziani arriva il 29



Maria Pia Ammirati attesa il 28

coledì, alla Casa della Musica di Palazzolo, con Michela Lazzaroni e Stefania Guerra. Argomento? «Data visualization: uno strumento di conoscenza». «È un tema affascinante e cruciale per il giornalismo del futuro - spiega Albertini -: ogni volta che osservo le rappresentazioni grafiche sul Corriere della Sera mi stupisco di come riescano a

inquadrare temi complessi e numeri vastissimi».

Data journalism e, come se nulla fosse, filosofia greca: l'accostamento corre a distanza di un giorno, ma resta nei confini palazzolesi con Umberto Galimberti, al bis nel festival. Anche se il cuore del Rinascimento sarà affare di Brescia città, tra Museo Diocesano e Università degli Stu-

di. In cattedra saliranno il giornalista e scrittore Antonio Pascale, una delle voci più autorevoli della radio italiana come Gabriella Caramore e un altro mostro sacro dell'informazione quale Massimo Fini, in uno degli appuntamenti più attesi, con titolo «La modernità di un antimoderno», tratto dall'antologia dei suoi scritti filosofici, raccolti in un unico volume disponibile in libreria dal 29 settembre.

A ERBUSCO il cocktail prevede stimoli storici in luoghi di bellezza architettonica: il poker sarà servito dal 21 al 24 settembre tra Villa Lechi, Pieve, Teatro e Chiesa. Andrea Gamberini, il bis di Alessandro Barbero e soprattutto Gabor Klaniczay: «Magari non è tra i nomi più conosciuti, ma si tratta di un appuntamento da non perdere - spiega Albertini -: Klaniczay conosce molto bene l'italiano, e riceverà a Mosca un premio che equivale al Nobel della storia, da parte dell'International Committee of Historical Sciences. Parlerà della santità regale in Ungheria e in Europa nel periodo medievale». Il dolce finale a Provaglio d'Iseo, tra teatro e impegno: apre Maria Pia Ammirati il 28, prendendo spunto dal suo ultimo libro «Due Mogli. 2 agosto 1980», sulla strage di Bologna. Chiude Marcello Veneziani il giorno dopo, tra Storia e Mito.

L'ingresso è libero, il sito è rinascimentoculturale.it e c'è una pagina Facebook. ●

Il programma

FESTIVAL RINASCIMENTO CULTURALE

Mercoledì 13 settembre

Palazzolo sull'Oglio, Casa della Musica

Michela Lazzaroni e Stefania Guerra: "Data visualization: uno strumento di conoscenza"

Giovedì 14 settembre

Palazzolo sull'Oglio, Auditorium San Fedele

Umberto Galimberti: "La sapienza greca"

Sabato 16 settembre

Brescia, Museo Diocesano, Salone del Refettorio

Maratona con Antonio Pascale:

"Che si dice sull'amore: 4 donne e 1 uomo, 4 diversi modi di amare";

"Nostra Signora Felicità: Istruzioni per l'uso. Cercando di capire se la nostra specie è davvero fatta per la felicità"

Lunedì 18 settembre

Brescia, Università Statale, Sala della Biblioteca

Gabriella Caramore: "Quale bene al tempo del male?"

Martedì 19 settembre

Brescia, Università Statale (Aula Magna - San Faustino)

Massimo Fini: "La modernità di un antimoderno"

Giovedì 21 settembre

Erbusco, Villa Lechi

Andrea Gamberini: "Principi e Repubbliche nel primo Rinascimento"

Venerdì 22 settembre

Erbusco, Pieve S. Maria

Gabor Klaniczay: "La Santità regale in Ungheria e in Europa nel Medioevo"

Sabato 23 settembre

Erbusco, Teatro Comunale

Alessandro Barbero: "Costantino il Vincitore"

Domenica 24 settembre

Erbusco, Chiesa Parrocchiale

Alessandro Barbero: "Le parole del Papa: da Gregorio VII a Francesco".

Giovedì 28 settembre

Provaglio d'Iseo, Monastero di San Pietro in Lamosa

Maria Pia Ammirati: "Due mogli"

Venerdì 29 settembre

Provaglio d'Iseo, Monastero di San Pietro in Lamosa

Marcello Veneziani: "Alla luce del mito: Guardare il mondo con altri occhi"

MOSTRA-LIBRO. Domani l'apertura della mostra di fotografie di Borno, che raccontano la storia di un bordello in città

Armando e la casa di bambole al Carmine

Donna imbrigliata in un corpo di uomo, a 19 anni a Brescia ritrae attraverso i suoi scatti il club di vicolo Rossovera

Elia Zupelli

Non aprite quella porta, se temete il diavolo della trasgressione. Spalancatela, se invece amate il brivido felino e preferite bruciare in fretta piuttosto che spegnervi lentamente. Carmine, primi anni '70, giorni allegri, depressi e un po' intossicati. Vicolo Rosso-

vera, lasciate ogni inibizione voi che entrate: l'inferno della lussuria alloggia al civico 5. Sensazioni forti per lui, per lei e per tutto ciò che sta nel mezzo: limbo catartico di piacere e dolore, di morte e resurrezione, la «Casa delle bambole» divenne un porto franco di anime fragili e parucche scombinare.

Un bordello di sogni, anfetamine e dannazione che Lea, Carlotta, Lora, incipriatissime dalla mattina alla sera, trasformarono nel primo trans-club bresciano. Con annessi e connessi del caos. Ov-



«Lei, Armando» il titolo del libro

vero guai con la legge, multe, arresti, confini coatti e tutto il resto.

Appena diciannovenne, in quel microcosmo surreale

ma reale «Lei, Armando» cercava la sua dimensione: donna imprigionata in un corpo da uomo, per dieci anni - tra una marchetta e l'altra - con la sua macchina fotografica indugiò su desideri, vizi e virtù degli uomini che ogni giorno salivano le scale fatiscenti e dissestate della palazzina. Take a walk on the wild side: dolci, ambigui, stupendi, gli scatti di Armando Borno (questo il suo vero nome) da domani pomeriggio alle 17 riecheggeranno al Museo della fotografia assieme ai gemiti di piacere che provenivano

da quei luoghi di edonismo sfrenato e magica follia.

OLTRE AL VERNISSAGE della mostra, l'occasione sarà propizia per presentare l'omonimo libro intitolato appunto «Lei, Armando» (pubblicato da Morellini editore), viaggio decadente nella casa delle bambole curato da Dorothy Bhawl e Nicola Baroni: tra immagini, parole e ormoni impazziti, un progetto che a 40 anni di distanza ha il valore della testimonianza di un'epoca e il fascino dell'amore impossibile. ●



Uno degli scatti della mostra che apre al Museo della fotografia

Accademia musicale "Claudio Monteverdi"

Iseo (Bs) - Via Mirolte 17/q

Sono aperte le iscrizioni

Per info contattare il numero 347 6418819

40 anni di storia



UNA SETTIMANA DI CULTURA A ROVATO
DAL 10 AL 17 SETTEMBRE 2017

- D I R E Z I O N I -

SCOPRITE IL PROGRAMMA COMPLETO SUL SITO
WWW.ASSOCIAZIONELIBERILIBRI.ORG
E SEGUITECI SULLA NOSTRA PAGINA [ASSOCIAZIONE LIBERI LIBRI](https://www.facebook.com/ASSOCIAZIONELIBERILIBRI)